

Prof, si corre ai ripari con 160 nuovi docenti Ma ancora non bastano

Nomine. Cattedre deserte a tre giorni dalla ripresa
Il provveditore: «Incolmabili i ruoli di sostegno»
Lezioni a rischio anche in provincia, da Capiago a Erba

— Cattedre deserte, tra oggi e domani le ultime nomine alla Magistri, poi tra il 13 e il 14 settembre la chiamata di altri docenti tramite curriculum e dal 15 si apre la caccia ai supplenti perappare tutti i buchi. La prima campanella, però, suona alle otto del mattino di lunedì 12. Le operazioni d'avvio dell'anno scolastico sono in ritardo, di solito avvengono a metà agosto, ormai invece le lezioni sono alle porte. «Spero che la situazione possa risolversi en-

■ All'appello mancano anche i prof per le materie scientifiche e per matematica

■ Il sindacato «È stato un anno speciale, sono stati immessi moltissimi nuovi insegnanti»

tro i primi giorni di scuola - spiega **Roberto Proietto**, dirigente dell'ufficio scolastico di Como -. Per la scuola primaria le preoccupazioni sono minori, sabato mattina immetteremo 160 docenti dalle graduatorie, dimenticando il concorso che sta andando per le lunghe. Invece per la scuola secondaria preferiamo nominare oggi solo una ventina di insegnanti, aspettando la fine del concorso, per avere a disposizione nuovi docenti che mancano all'appello, soprattutto per le materie scientifiche. Resta il problema del sostegno, dove il vuoto è incolmabile».

Verranno assunti supplenti non specializzati per stare accanto agli alunni più fragili. Ma quindi lunedì le scuole saranno pronte? «Il giorno 13 i dirigenti dovranno scegliere i docenti rimasti valutando i curricula - dice ancora Proietto -. Chi non viene nominato così, verrà assegnato d'ufficio il 14 dal provveditorato. Le cattedre rimanenti dovranno in seguito essere coperte con personale supplente». La risposta quindi è no, anzi, durante la prima settim-

na ci sarà una corposa carenza di insegnanti nelle scuole, difficile dire quanti, per ora sono centinaia.

«L'organico è insufficiente per iniziare l'anno scolastico - attacca **Carlo Brunati** segretario di Cisl Scuola Como -. In più tutti i docenti che hanno chiesto di venire trasferiti aspettano ancora una risposta, ci sono tante vertenze aperte, avessero ragione lascerebbero subito altre cattedre scoperte».

«È stato un anno speciale, il ministero ha immesso tantissimi docenti - sottolinea **Adria Bartolich**, segretaria di Cisl Scuola Lombardia - ma i meccanismi erano intricati e complessi».

Vale per la città come per la provincia. «Per la chiamata diretta abbiamo perso un mese di tempo - commenta **Carlo Calvi**, preside alla Puecher di Erba - quest'anno il quadro è peggiore che in passato». «I buchi ci sono - replica **Magda Zanon**, preside a Capiago e a Comolago - non bastasse contiamo su tanti docenti che presto potrebbero fare le valigie».

S. Bac.

LA PROVINCIA

VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2016



A pochi giorni dalla ripresa le cattedre delle scuole comasche non sono ancora tutte coperte

Saranno chiamati precari non specializzati

Insegnanti di sostegno Ne servono più di 1200

Le scuole di Como hanno bisogno di 1205 insegnanti di sostegno, ma non ci sono abbastanza docenti specializzati per stare accanto agli alunni fragili. Con ogni probabilità verranno chiamati docenti, precari, preparati per insegnare materie qualsiasi. L'ufficio scolastico territoriale ha pubblicato l'organico di fatto sul sostegno scuola per scuola, è il fabbisogno dei docenti abilitati ad aiutare gli studenti con delle gravi difficoltà, docenti che

proprio non si trovano. Un istituto come la DaVinci-Ripamonti ha in organico di fatto 53 insegnanti di sostegno, il Pessina 43, la Romagna di Erba ben 39, il Caio Plinio 12,5, il Carlo Porta ancora ad Erba 12, il Carcano 10,5, a scendere le altre superiori. Per le secondarie di primo grado 14 ad Appiano, 11 a Erba, a Fenegrò, a Mozzate e a Fino Mornasco, 10 a Rebbio, Olgiate e a Ponte Lambro, tralasciamo poi le tante scuole che necessitano di

meno insegnanti di sostegno e che comunque, senza, non potrebbero fornire l'adeguato supporto scolastico. Dando un'occhiata infine alle scuole primarie servono 19 docenti di sostegno a Mariano Comense IV Novembre, 18 a Mozzate, 17 a Cadorago, 16 ad Appiano come a Como centro città, a Lurate e a Valmorea, 15 a Rebbio, 14 a Como Nord e a Prestino. Come detto, nonostante ci siano centinaia di posti per assumere nuovi docenti specializzati nell'aiuto degli alunni con disabilità, mancano gli abilitati. Quindi l'ufficio scolastico e le scuole nomineranno personale senza specializzazione. SBAC